



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Verbale del Gruppo AQ "Relazioni internazionali" del 13/12/2024

Il giorno 13 dicembre alle ore 16,00 si è riunito (in modalità telematica) il gruppo AQ per discutere del Documento di progettazione del Corso di Studio.

Dopo ampia discussione il documento allegato al presente verbale è stato approvato.

La riunione si è conclusa alle 17,15
Prof. Alessandra De Chiara

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandra De Chiara'.

Allegato 1

Documento di progettazione del Corso di Studio di Relazioni Internazionali (LM52)

Descrizione sintetica del CdS

Il Corso si propone di preparare laureate e laureati capaci di analizzare la complessità delle dinamiche globali, nei suoi aspetti storici, politici, economici, giuridici e sociali.

In questi contesti e nel sistema delle relazioni internazionali nel complesso, accanto ai governi nazionali, appaiono protagonisti principali le istituzioni economiche internazionali, le organizzazioni non governative -con funzioni più ampie e diversificate rispetto al passato-, i soggetti privati (le imprese multinazionali) ed altri attori non statuali (quali ad esempio i movimenti nell'ambito di conflitti armati a carattere internazionale e/o interno).

La conoscenza e la comprensione dei rapporti tra questi attori e del funzionamento del sistema delle relazioni internazionali è il cuore del percorso formativo del Corso di Studio in Relazioni Internazionali. Pertanto, il Corso di studi si propone di formare laureate e laureati capaci di operare nella dimensione internazionale di contesti regionali europei ed extraeuropei, con particolare riferimento alle tematiche della politica e delle relazioni internazionali e del cambiamento economico e sociale.

Il Corso di Studi si caratterizza – come previsto dalla Classe delle Lauree Magistrali in Relazioni Internazionali - per un apprendimento multidisciplinare, che mette in relazione insegnamenti appartenenti ad ambiti diversi (giuridico, economico, politologico, storico, geografico, sociologico, antropologico, statistico), con una costante attenzione ai processi e ai mutamenti globali in corso nella società contemporanea.

L'impianto formativo fornisce alcune discipline fisse, nell'ambito dei settori caratterizzanti, e una serie di esami a scelta nel contesto di un Ateneo che ha una più generale e consolidata tradizione di formazione alla internazionalità.

Il Corso si articola in tre curricula, con lo scopo di affinare l'obiettivo della formazione di uno specifico ambito di competenze: 1) Scenari Globali e Carriere Internazionali - 2) Diritto, Economia per le Relazioni Internazionali - 3) Comunicazione, Politica e Relazioni Internazionali. Tra i temi presenti nel corso: l'analisi dei nuovi paradigmi attraverso cui si analizzano le istituzioni e i loro mutamenti, la dialettica tra la dimensione locale e globale, il diritto internazionale e le questioni relative a organizzazioni sovranazionali, gli elementi di sviluppo e cooperazione, anche con riguardo alla sostenibilità.

La conoscenza di tali temi mira a creare laureate e laureati dalla forte apertura culturale, capaci di padroneggiare sia il pensiero astratto che le abilità empiriche, e che grazie a queste qualità possano inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello.

I principali sbocchi occupazionali per tale profilo sono da ricercarsi nell'ambito delle organizzazioni internazionali, degli uffici per l'internazionalizzazione di enti pubblici e imprese, delle organizzazioni no profit, delle relazioni diplomatiche e del mondo della comunicazione. Il Corso di studi, inoltre, forma figure professionali capaci di svolgere la loro attività in contesti internazionali con competenze sulle questioni del mantenimento della pace, della tutela dei diritti umani e della promozione della democrazia, nel campo della mediazione interculturale e nella promozione dell'integrazione/gestione dei flussi migratori e dello sviluppo sostenibile. Per la sua natura interdisciplinare, il Corso si svolge non soltanto presso la sede di Largo S. Giovanni Maggiore, 30 (sede amministrativa oltre che sede didattica principale), ma anche presso le altre sedi dell'Ateneo, sempre nell'ambito del comune di Napoli.

1. Descrizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

Il Corso di studi prevede la formazione classica delle Relazioni Internazionali, con una forte multidisciplinarietà dell'offerta formativa che è supporto indispensabile alla comprensione delle trasformazioni politiche, giuridiche, economiche e sociali negli scenari internazionali. Lo studio di una lingua straniera completa la vocazione internazionalistica del CdS.

La revisione dell'offerta formativa del CdS, oltre alla necessaria manutenzione dei piani di studio, ed alla rispondenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo per la didattica, si è resa necessaria anche per accogliere le modifiche proposte dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, per quanto concerne le nuove tabelle per la classe di laurea LM52, e per lavorare ad una maggiore caratterizzazione dei tre curricula, pur nella ricerca di una complementarità nei piani di studio e nei profili in uscita, come pure tenendo in considerazione i piani di studio degli altri corsi di laurea magistrale del Dipartimento.

Il processo di revisione ha visto diversi momenti di confronto tra i membri del gruppo AQ (verbale del 16/9/2024) ed i docenti afferenti al CdS (verbale AQ del 7/10/2024). La proposta di revisione è stata poi approvata nel Consiglio del CdS (verbale del 25/10/2024).

Il Corso si articola in tre curricula, con lo scopo di affinare l'obiettivo della formazione di uno specifico ambito di competenze: 1) Scenari Globali e Carriere Internazionali - 2) Diritto, Economia per le Relazioni Internazionali - 3) Comunicazione, Politica e Relazioni Internazionali.

Il curriculum Scenari Globali e Carriere internazionali si prefigge di formare analisti dei sistemi politici e sociali in un contesto internazionale in grado di comprenderne ed interpretarne le dinamiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie quantitative e qualitative, e che possano avvicinarsi alle carriere internazionali soprattutto in ambito pubblico.

Le figure professionali in uscita sono prevalentemente:

- Funzionari in organizzazioni internazionali e sovranazionali (Supporto alla definizione della politica estera, negoziazioni e mediazioni internazionali, soluzione dei conflitti, tutela dei diritti umani, osservazione di processi elettorali) (Cod. 2.5.3.4.3);
- Personale diplomatico (Cod. 2.5.3.4.3).

Le competenze associate alle suddette figure professionali sono:

- Abilità negoziali, strumenti di lettura specifici delle realtà politiche-sociali locali; Capacità di interpretazione di situazioni multiculturali.

Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

- Amministrazione centrale (Ministero degli esteri), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente.

Il curriculum Diritto, Economia per le Relazioni Internazionali si prefigge di formare figure professionali competenti prevalentemente su tematiche di natura economica e giuridica, a carattere internazionale, con sbocchi lavorativi in ambito privato e pubblico. Inoltre, il curriculum

offre la possibilità di completare l'acquisizione di crediti formativi spendibili nel mondo dell'insegnamento, con riguardo alla classe concorsuale in Scienze giuridico-economiche.

Le figure professionali in uscita sono prevalentemente:

- Funzionari in organizzazioni internazionali e sovranazionali (Supporto alla definizione della politica estera, negoziazioni e mediazioni internazionali, soluzione dei conflitti, tutela dei diritti umani, osservazione di processi elettorali) (Cod. 2.5.3.4.3);
- Responsabili per la internazionalizzazione in imprese ed enti territoriali (Supporto alla gestione a livello alto e medio-alto in imprese a vocazione globale; organizzazione e definizione di strategie di internazionalizzazione di imprese) (Cod. 2.5.3.2.1).

Le competenze associate alle suddette figure professionali sono:

- Abilità negoziali, strumenti di lettura specifici delle realtà economiche, sociali, politiche e culturali locali; Capacità di interpretazione di situazioni multiculturali;
- Capacità di interpretazione di realtà socio-economiche e culturali locali; competenze nell'ambito del management interculturale; capacità di interpretazione delle dinamiche economiche globali e delle economie emergenti.

Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

- Amministrazione centrale (Ministero degli esteri), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di tutela dei diritti umani, difesa dell'ambiente;
- Enti e uffici di promozione del commercio estero e degli investimenti a livello nazionale e internazionale; Imprese nazionali e straniere; Uffici territoriali preposti all'internazionalizzazione; Organizzazioni internazionali e Banche di Sviluppo.

Il curriculum Comunicazione, Politica e Relazioni Internazionali si prefigge di formare figure professionali competenti sulle dinamiche evolutive dei sistemi politici e sociali sul piano internazionale, in grado di analizzarle, interpretarle e saperle comunicare.

Le figure professionali in uscita sono prevalentemente:

- Funzionari in organizzazioni internazionali e sovranazionali (Supporto alla definizione della politica estera, negoziazioni e mediazioni internazionali, soluzione dei conflitti, tutela dei diritti umani, osservazione di processi elettorali) (Cod. 2.5.3.4.3);
- Funzionari esperti di contesti internazionali per istituzioni e imprese che operino nel campo della comunicazione (Cod. 70.21; 90.03.01).

Le competenze associate alle suddette figure professionali sono:

- Abilità negoziali, strumenti di lettura specifici delle realtà politiche, economiche, sociali e culturali locali; Capacità di interpretazione di situazioni multiculturali;
- Capacità di analisi, interpretazione e comunicazione dei sistemi politici e sociali.

Gli sbocchi occupazionali si individuano in:

- Amministrazione centrale (MAECI), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente;
- Società editoriali, Uffici comunicazione e marketing pubblici e privati, Giornalista indipendente.

1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

La congruenza dell'offerta formativa proposta dal CdS rispetto alle esigenze del mondo del lavoro è oggetto di analisi nelle riunioni con il Comitato d'Indirizzo dipartimentale.

Il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze umane e sociali, costituito il 17 maggio 2018, è così costituito: 1) per il Dipartimento, dai coordinatori dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e dal Direttore del DISUS; 2) per i portatori di interesse, dai dott.ri e proff. Nicoletta Amodio (referente per la Confindustria), Lorenzo Burdo (Presidente dell'IPE - Istituto per ricerche ed attività educative), Rocco Conte (presidente del Coasic - Coordinamento delle Ong e delle Associazioni di Solidarietà Internazionale della Campania), Giorgio Cuscito (referente per la rivista Limes), Adriano Giannola (presidente della Svimez - Associazione per lo Sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), Aurelio Insisa (referente per l'IAI - Istituto Affari Internazionali), Ezio Sina (presidente dell'APIDGE - Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche), Emiliano Alessandri (referente per l'OSCE - Organizzazione per la sicurezza e la Cooperazione in Europa), Roberto Celestre (SEDA Italy), Davide Cucino (Camera di Commercio Industria e Artigianato in Cina), Elena de Filippo (cooperativa Dedalus), Francesco Maria Greco (Cambiaso Risso Marine spa), Diego Guida (Aie - Associazione Italiana Editori Confindustria), Chiara Pallanch (commissariato per i diritti umani dell'ONU), dr. Agostino Petrangeli (Anpal - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro), Ottavio Ragone (La Repubblica), Silvana Stella (ICE - Istituto per il commercio estero), Mauro Ascione (Presidente Banca di Credito Popolare di Torre del Greco) e Jomahe Solis (CASBA Soc. Coop).

Nell'incontro del 20 ottobre 2023 il Comitato si era espresso sulla validità dell'offerta formativa dei corsi del dipartimento in relazione ai profili professionali generati dai percorsi di studio e alla loro collocazione nel mercato del lavoro. Con particolare riguardo al CdS MIR, nel quadro di pareri sostanzialmente positivi sull'offerta formativa e sui profili culturali in uscita, era stato suggerito di riflettere maggiormente sull'acquisizione di maggiori competenze per il l'internazionalizzazione delle imprese, il terzo settore e la cooperazione allo sviluppo (verbale AQ 27/10/2023).

La proposta della nuova offerta ha tenuto conto di questi suggerimenti con l'introduzione di nuove discipline che rafforzano le competenze nell'ambito manageriale e le capacità di interpretazione delle dinamiche economiche globali e di comprensione multiculturale. Inoltre, si è lavorato ad una maggiore specializzazione dei tre curricula e ad una maggiore professionalizzazione dell'offerta didattica. L'intero impianto formativo è stato poi sottoposto agli stakeholder, attraverso invio dei questionari di consultazione, e discusso nell'incontro del 3 dicembre 2024. Il Comitato d'Indirizzo ha espresso un giudizio positivo sulla articolazione dell'impianto formativo, suggerendo, anche attraverso una didattica flessibile, l'inserimento di tematiche che possano rispondere alle sempre diverse esigenze del mondo del lavoro (verbale AQ 3/12/2024).

Link: <https://www.unior.it/it/dipartimenti/dipartimento-scienze-umane-e-sociali/organizzazione/commissioni> (Commissioni di Dipartimento)

1.2 Progetto formativo

L'obiettivo primario del Corso di studi consiste nell'abilitare le studentesse e gli studenti a padroneggiare gli strumenti di carattere giuridico, economico, geografico, storico e politologico nell'ambito delle problematiche riguardanti le relazioni internazionali e di utilizzarli con duttilità nel mondo del lavoro. L'approccio allo studio è fortemente multidisciplinare.

In particolare le studentesse e gli studenti per perseguire questi obiettivi possono articolare la preparazione in una pluralità di percorsi formativi in cui ciascuno dei quali propone una specifica

declinazione del tipo di formazione al fine di meglio definire in termini professionali la figura del laureato/laureata magistrale in Relazioni Internazionali.

Un primo percorso, denominato Scenari Globali e Carriere internazionali, si prefigge di approfondire le conoscenze dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione dei fenomeni politici, economici e sociali di grande scala unite alla conoscenza degli scenari e dei contesti regionali e globali. In tale ambito, accanto all'approfondimento della preparazione nell'ambito del diritto internazionale, dell'economia internazionale, della storia delle relazioni internazionali e della scienza politica, si procede all'approfondimento delle questioni riguardanti il ruolo dell'Europa nel contesto globale, all'interno del bacino del Mediterraneo ed ai suoi rapporti con l'Asia, come pure si approfondisce il ruolo delle Americhe nel sistema internazionale. Infine sono introdotte le questioni riguardanti il Medio Oriente e l'Africa nel sistema internazionale.

In tale percorso di studio sono inoltre previsti insegnamenti che consentono di sviluppare competenze nell'utilizzo di metodologie qualitative e quantitative per l'analisi dei contesti e dei fenomeni, come pure si approfondiscono le tematiche della sostenibilità ambientale e sociale in un approccio multidisciplinare. Infine si richiede una conoscenza di una lingua straniera.

Per favorire l'apertura internazionale della studentessa e dello studente è prevista la possibilità di svolgere un intero anno di studio nell'ambito della convenzione di double degree con l'Institut national des langues et civilisations orientales (INALCO) di Parigi, come pure il Corso prevede tra le attività formative, soggiorni di studio presso università dei paesi europei con le quali l'Orientale ha accordi di collaborazione scientifica. Inoltre, al fine di arricchire il percorso formativo con esperienze concrete nel mondo del lavoro, il Corso prevede, tra le attività formative, lo svolgimento di stage/tirocini presso organizzazioni pubbliche e private operanti anche a livello internazionale.

Gli sbocchi lavorativi possono essere: Amministrazione centrale (MAECI), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di peacekeeping, difesa dell'ambiente.

Il percorso formativo, denominato Diritto, Economia per le Relazioni Internazionali, si prefigge di approfondire le conoscenze dei processi di internazionalizzazione e di globalizzazione con una maggiore accentuazione alla trattazione delle tematiche di carattere economico e giuridico.

In tale ambito, accanto all'approfondimento della preparazione nell'ambito del diritto internazionale, dell'economia internazionale, della storia delle relazioni internazionali e della scienza politica, si studiano le implicazioni di carattere economico dei processi di globalizzazione, con particolare riguardo alla finanza, alle politiche fiscali, alle politiche di sviluppo regionale ed industriale, con un focus sullo sviluppo sostenibile, ed alle imprese.

Allo stesso modo, si approfondiscono le implicazioni di carattere giuridico, con riguardo alle tematiche connesse alla legislazione privatistica di tutela dei consumatori nell'economia digitale, al diritto pubblico comparato, alla contrattualistica internazionale e, in tale contesto, assumono rilevanza gli insegnamenti dedicati al fenomeno migratorio con le rispettive implicazioni di carattere giuridico della tutela dei diritti dei migranti e dei diritti umani.

In tale percorso di studio sono inoltre previsti insegnamenti che consentono di sviluppare competenze nell'utilizzo di metodologie qualitative e quantitative per l'analisi dei contesti e dei fenomeni.

Infine si richiede una conoscenza di una lingua straniera.

Per favorire l'apertura internazionale dello studente e per offrirgli dei primi contatti concreti con il mondo del lavoro, il Corso prevede, tra le attività formative, soggiorni di studio presso università dei paesi europei con le quali l'Orientale ha accordi di collaborazione scientifica, e stage formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti anche a livello internazionale.

Gli sbocchi occupazionali possono essere: Amministrazione centrale (MAECI), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di tutela dei diritti umani e difesa dell'ambiente; Enti e uffici di promozione del commercio estero e degli investimenti a livello nazionale e internazionale; Imprese nazionali e straniere; Uffici territoriali preposti all'internazionalizzazione; Organizzazioni internazionali e Banche di Sviluppo.

Infine, il percorso formativo, denominato Comunicazione, Politica e Relazioni Internazionali, si prefigge di approfondire le conoscenze sulle dinamiche evolutive sul piano internazionale dei fenomeni politici e sociali. In tale ambito, accanto all'approfondimento della preparazione nell'ambito del diritto internazionale, dell'economia internazionale, della storia delle relazioni internazionali e della scienza politica, si studiano le tematiche delle etiche pubbliche, dei processi culturali ed identitari, come pure le questioni delle crisi politiche, delle guerre e delle politiche di pace. In questo contesto assumono rilevanza gli insegnamenti che consentono di sviluppare competenze nella comunicazione politica, tecnopolitica e comunicazione d'impresa.

Infine si richiede una conoscenza di una lingua straniera.

Per favorire l'apertura internazionale dello studente e per offrirgli dei primi contatti concreti con il mondo del lavoro, il corso prevede, tra le attività formative, soggiorni di studio presso università dei paesi europei con le quali l'Oriente ha accordi di collaborazione scientifica, e stage formativi, presso organizzazioni pubbliche e private operanti anche a livello internazionale.

Gli sbocchi lavorativi possono essere: Amministrazione centrale (MAECI), istituzioni comunitarie, aziende pubbliche e private operanti in ambito internazionale, Organizzazioni non governative con particolare riferimento a quelle che si occupano di tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente; Società editoriali, Uffici comunicazione e marketing pubblici e privati, Giornalista indipendente.

In sintesi, sulla base del Corso di studi così progettato ci si aspetta che le laureate ed i laureati magistrali in Relazioni Internazionali acquisiranno:

- conoscenze e capacità di comprensione delle trasformazioni politiche, giuridiche, economiche e sociali negli scenari internazionali, con particolare riguardo ai contesti della scienza politica e delle relazioni internazionali, del diritto internazionale e della tutela dei diritti, dell'economia e della finanza internazionale con particolare riferimento ai problemi della politica economica (fiscale e monetaria), dello sviluppo sostenibile ed ai processi di internazionalizzazione delle imprese.

L'acquisizione di tali competenze attraverso la frequenza delle lezioni e lo studio autonomo di manuali di livello avanzato svilupperà una spiccata capacità di contestualizzazione e di lettura analitica delle dinamiche dei fenomeni insiti nelle relazioni internazionali in particolare delle aree approfondite nel Corso di studi.

I percorsi di studio potranno essere integrati da seminari o laboratori che prevedono la partecipazione attiva da parte degli studenti. L'acquisizione delle conoscenze sarà verificata attraverso gli esami effettuati al termine delle lezioni di ciascun corso e attraverso la redazione della tesi di laurea;

- capacità di applicare conoscenza e comprensione con riferimento all'abilità di esaminare in maniera analitica le problematiche loro presentate e di risolvere con diversi approcci questioni relative ai contesti internazionali, con riguardo agli aspetti politici, economici, giuridici e sociali delle relazioni internazionali.

Queste capacità saranno acquisite lungo il percorso formativo attraverso le attività didattiche, seminariali e laboratoriali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti con esposizioni scritte e orali e attraverso il lavoro svolto per la stesura dell'elaborato finale;

- autonomia di giudizio. Tra gli scopi del Corso, fondamentale è quello di abituare lo studente, attraverso il confronto tra materie diverse e con un approccio possibilmente interdisciplinare, di acquisire una forte capacità critica, elaborare giudizi liberi da condizionamenti ideologici e da preconcetti e saperli esprimere con autonomia in una prospettiva multiculturale. Un ulteriore aspetto della capacità di formulare giudizi è legato alla consapevolezza delle responsabilità sociali etiche, oltre che scientifiche, connesse all'applicazione delle proprie conoscenze.

Questi risultati sono raggiunti dagli studenti svolgendo ricerche bibliografiche, utilizzando banche dati, raccogliendo e selezionando informazioni da varie fonti tra cui siti internet, progettando nuove attività di ricerca, analizzando e interpretando dati, traendo conclusioni da quanto esaminato, preparando relazioni e presentando pubblicamente le ricerche e il lavoro svolto.

Tutto ciò consentirà di sviluppare una spiccata inclinazione all'autonomia e all'indipendenza di giudizio. Per la natura stessa degli studi che seguono, le laureate ed i laureati in Relazioni Internazionali saranno in grado di cogliere gli elementi fondamentali di fenomeni complessi in modo originale e autonomo, migliorando la propria capacità di agire in termini di procedure decisionali e di sintesi di processi politico-istituzionali, giuridici ed economici. La formazione multidisciplinare consente di affinare la capacità critica delle laureate e dei laureati e ne stimolano la riflessione sulle responsabilità etiche e sociali del ricercatore/operatore riguardo alle decisioni complesse che contribuisce a formulare. I risultati attesi saranno acquisiti attraverso la frequenza di seminari ed esercitazioni, come pure di laboratori e tirocini specifici. I risultati saranno verificati attraverso prove teoriche e pratiche (ove previste);

- abilità comunicative. Le laureate ed i laureati devono dimostrare di avere una conoscenza approfondita, sia attiva sia passiva, delle lingue straniere che hanno scelto come caratterizzanti del loro percorso di studio. Devono inoltre essere in grado di comunicare le proprie analisi e le soluzioni operative proposte per i problemi sia in un contesto specialistico sia in ambiti di lavoro più vasti, di operare all'interno di gruppi di lavoro, e di disporre della capacità di rivolgersi a una vasta gamma di interlocutori (locali, nazionali, stranieri, dalle persone dei Paesi della UE a quelle di Paesi extraeuropei) come richiedono le esigenze di una società globalizzata. L'apprendimento delle abilità comunicative avviene, oltre che attraverso specifici insegnamenti di impostazione seminariale, grazie allo studio di una delle lingue straniere previste dai percorsi di studio accompagnato da sistematiche esercitazioni con esperti madrelingua. Tutto ciò, lo abitua ad ampliare i propri orizzonti comunicativi, rendendo la sua capacità di relazionarsi con gli altri più fluida.

Le abilità comunicative sono verificate periodicamente attraverso prove scritte preparate sulle tematiche oggetto di studio nonché attraverso simulazioni di conversazioni in diversi contesti;

- capacità di apprendimento. Le studentesse e gli studenti dovranno dimostrare di saper affrontare tematiche nuove e complesse e di saper collegare fenomeni specifici a categorie generali e a processi in corso su scala globale, e di saper analizzare le interrelazioni fra i due momenti. Particolare attenzione sarà riservata alla acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti delle conoscenze e della predisposizione personale necessarie per la continuazione in modo autonomo degli studi e per lo sviluppo delle competenze professionali acquisite. L'acquisizione di tali capacità sarà maturata durante l'intero percorso formativo e sarà verificata attraverso le prove d'esame previste nel percorso di studi e attraverso l'elaborato finale, la tesi di laurea, che sarà discussa davanti a una commissione composta da docenti dei diversi ambiti disciplinari previsti dai vari percorsi formativi.

Le capacità di apprendimento sono stimolate anche dal ricorso alla fase applicativa, che permette una verifica dello studio teorico, attraverso prove intercorso, stage, forme di tutorato e laboratori.

Le metodologie di insegnamento di tipo seminariale incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti, la capacità di ricerca indipendente e di discussione critica, come premessa per lo sviluppo di attività di studio e ricerca a livello più avanzato.

2. L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

L'attività in orientamento si articola in un'azione all'ingresso, in itinere ed in uscita.

In queste attività il CdS è supportato dal lavoro del SOS (Servizio Orientamento Studenti - Settore Orientamento, Tutorato, Placement e Disabilità (SOTPD) di Ateneo che svolge diverse azioni:

- per l'orientamento in entrata - Servizio sportello informativo, Incontri con le Scuole, Progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), Open Day, Saloni e Fiere dell'Orientamento, Sportelli di Orientamento e Tutorato (SPOT)- che è possibile consultare al seguente link:
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/orientarsi/opportunita-futuri-studenti>;
- per l'orientamento in itinere - Tutorato didattico alla pari, l'attivazione di Corsi Metodologici per le matricole e la realizzazione di materiale didattico integrativo, lo Sportello di ascolto, offerto in collaborazione con l'Associazione Scientifica Culturale "Istituto Gestalt Counselling e Mediazione Artistica di Napoli- che è possibile consultare al seguente link:
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/orientarsi/opportunita-studenti>
- per l'orientamento laureati - Utilizzo di banche-dati interne ed esterne all'Ateneo (in primis la piattaforma Job Placement di Alma Laurea); tirocini extra-curricolari; azioni di supporto individuale per la creazione di efficaci percorsi di inserimento lavorativo; webinar di orientamento al lavoro- che è possibile consultare al seguente link:
<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/orientarsi/opportunita-laureati>.

A queste attività si aggiungono specifiche azioni svolte dalla Consulta per la Disabilità e D.S.A. per l'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento: 1. per l'orientamento in ingresso -incontri informativi, accoglienza studenti/esse; supporto nelle procedure di immatricolazione-; 2 per l'orientamento in itinere -supporto didattico, accompagnamento a distanza per accesso a Microsoft Teams, ricerca materiale didattico, supporto alla creazione materiale didattico-; 3. per l'orientamento laureati -diffusione e informazione su offerte di lavoro; supporto nell'individuazione di opportunità di stage/tirocini; supporti nell'individuazione di percorsi di formazione post-laurea.

Per maggiori dettagli si rimanda al link:

<https://www.unior.it/it/sod-sportello-orientamento-disabilita-e-dsa>

Le azioni specifiche effettuate dal CdS si articolano in:

- l'orientamento in ingresso si compone delle seguenti attività: 1. l'organizzazione dell'Open Day, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento; 2. i colloqui di orientamento, svolti durante tutto l'A.A. e programmati in un apposito calendario pubblicato nella pagina web del CdS, da parte del coordinatore e di docenti all'uopo designati; 3. la giornata di apertura del corso, di solito calendarizzata a gennaio, nella quale viene presentato il corso di studio attraverso l'illustrazione dei contenuti delle discipline da parte dei docenti, in rappresentanza dei diversi ambiti disciplinari; 4. pagina web del CdS in cui sono pubblicate tutte le informazioni per l'accesso al Corso di studio.

Queste azioni risultano di grande utilità in considerazione della composizione degli immatricolati al CdS che risulta fortemente rappresentata da studenti triennali provenienti da Corsi di laurea eterogenei rispetto alla classe di Scienze Politiche (L-36), oppure provenienti da altri Atenei italiani o esteri;

- l'orientamento in itinere si compone delle seguenti azioni: 1. i colloqui di orientamento, svolti durante tutto l'A.A. e programmati in un apposito calendario pubblicato nella pagina web del CdS, da parte del coordinatore e di docenti all'uopo designati; 2. un incontro annuale (generalmente tra settembre ed ottobre) rivolto in particolare agli studenti che stanno ultimando il primo anno con la finalità di rilevare eventuali criticità e problematiche nello svolgimento del percorso di studio e nello sviluppo della loro carriera formativa; 3. la definizione di un processo per supportare lo studente e la studentessa nella scelta dello stage/tirocinio più rispondente alle proprie "passioni" ed agli obiettivi formativi del CdS (verbale AQ dell'11/04/2024); 4. azioni di monitoraggio delle carriere degli studenti (programmata un'azione di analisi dei dati relativi agli abbandoni sulla base della documentazione statistica più dettagliata elaborata dal servizio statistico dell'Ateneo);

- l'orientamento laureati si compone di una serie di attività volte sia ad intervenire sull'acquisizione di una maggiore professionalizzazione delle competenze acquisite nel CdS sia a supportare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella prima categoria rientrano: 1. la programmazione laboratoriale tesa a utilizzare rapporti e competenze esterne in disegni formativi esplicitamente rivolti all'accesso al mondo del lavoro (ad esempio, del cyber security, della sostenibilità, della finanza e del credito, del giornalismo internazionale); 2. la selezione degli stage e tirocini, all'interno delle attività offerte in convezione con l'Ateneo, al fine di definire quelli maggiormente rispondenti agli obiettivi formativi del CdS (verbale del CdS 14/11/2022; verbale AQ dell'11/04/2024); nonché nella possibilità di consultare la Commissione Stage per esigenze particolari con riguardo ad esempio alle necessità degli studenti lavoratori; 3. la ricerca di nuovi stage e tirocini interessanti per la formazione del profilo formativo del laureato in Relazioni Internazionali; 4. l'elaborazione dei questionari provenienti dal Comitato d'Indirizzo (verbale AQ del 27/10/2023; AQ del 3/12/2024) per la raccolta dei suggerimenti riguardo l'attivazione di seminari, laboratori ed insegnamenti che possano sviluppare competenze professionalizzanti.

Nella seconda categoria rientrano: 1. gli incontri con gli ex-studenti del CdS al fine di agevolare lo scambio di esperienze vissute nel mondo del lavoro con gli studenti immatricolati allo stesso corso di studio (verbale AQ del 18/05/2023); l'implementazione della pagina web del CdS con link esterni che rimandano alle opportunità lavorative presso istituzioni nazionali ed internazionali, organizzazioni, enti, imprese. Inoltre, si sono rilevati utili anche i progetti di accesso al mondo del lavoro legati a progettazioni regionali e a progettazioni del Ministero del Lavoro, del Ministero degli Affari Esteri-CRUI che li destinano anche a sedi non italiane, delle Organizzazioni non governative.

2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Al Corso di studi si accede con un titolo di laurea, di vecchio o nuovo ordinamento, oppure di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Un'apposita commissione valuterà la congruità del curriculum di ogni candidato, sulla base della laurea di provenienza e di ogni altra attività formativa adeguatamente certificata. Tra i **criteri di congruità** del curriculum verrà valutata l'acquisizione di **almeno 6 CFU** o di certificazioni equivalenti in ciascuno dei seguenti ambiti disciplinari: **ambito giuridico (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21); ambito economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06); ambito storico-politico (M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/04, SPS/06); ambito scienze sociali (M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, SPS/07, SPS/08, SPS/09).**

Inoltre, è richiesta la conoscenza di una lingua straniera tra quelle insegnate nel CdS (inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo) che deve già posseduta e documentata con esami sostenuti o altra certificazione, in ogni caso con un livello di preparazione non inferiore a B2.

Tutte le informazioni circa le modalità di ingresso sono comunicate in una pagina web dedicata al seguente link:

<https://www.unior.it/it/studia-con-noi/didattica/immatricolarsi-e-isciversi/modalita-di-accesso-ai-corsi/lauree-11>

In relazione al recupero delle carenze il CdS comunica nella pagina web i **programmi di studio sulla base di una bibliografia di testi consigliati**, per ogni ambito disciplinare, e consente agli studenti, che abbiano fatto domanda di ammissione, la fruizione di corsi integrativi in modalità e-learning, in modo da consentire l'accesso agli studenti in qualsiasi momento dell'anno accademico.

2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Le metodologie didattiche del CdS sono definite con riguardo a specifiche tipologie di studenti, in particolare gli studenti disabili e gli studenti lavoratori.

Nel primo caso, il CdS con il supporto dello Sportello Orientamento studenti con disabilità e con D.S.A. dell'Ateneo, definisce i percorsi di apprendimento, gli strumenti didattici e di verifica dell'apprendimento flessibili e rispondenti alle esigenze dello studente; nel secondo caso, il CdS interviene in sede di orientamento degli studenti lavoratori, supportandoli nelle scelte e nei tempi del piano di studio, in ottemperanza ai regolamenti di Ateneo. Sulla presenza tra gli immatricolati di studenti lavoratori, il CdS ha avviato una riflessione in merito alla valutazione di diverse modalità didattiche che possano andare incontro alle esigenze di questa tipologia di studenti (verbale AQ 26/11/2024).

2.4 Internazionalizzazione della didattica

La revisione dell'offerta didattica è stata ispirata anche dall'obiettivo di raggiungere una maggiore performance nell'internazionalizzazione del CdS, in considerazione sia della mobilità ingresso sia di quella in uscita. Pertanto, nella nuova offerta didattica sono presenti 5 esami offerti in lingua inglese, a cui si aggiungono numerosi esami offerti in inglese nel CdS MRI che gli studenti hanno in comune nei piani di studio.

Inoltre, il CdS ha attivato una convenzione di Double Degree con l'Istituto Nazionale di Lingue e Civiltà Orientali (INALCO) di Parigi, che partirà nell'anno accademico 25/26, che consentirà allo studente di recarsi all'estero per un intero anno di studio (verbale CdS del 24/4/2024 e del 9/10/2024), come pure sta lavorando ad una convenzione con l'Università argentina di Rosario.

Ancora tra le azioni intraprese dal CdS si segnalano: 1. l'individuazione di nuovi progetti ERASMUS; 2. l'analisi delle diverse convenzioni con gli Atenei stranieri, attivate da docenti del DISUS, al fine di valutare, all'interno di ciascuna convenzione, gli insegnamenti che potrebbero svolgersi all'estero, equiparabili a quelli presenti nell'offerta didattica dei tre curricula del CdS; 3. l'azione di sensibilizzazione presso gli studenti in occasione sia dei colloqui d'ingresso sia dei due incontri annuali.

3. Risorse del CdS

3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor

Il CdS è organizzato con un corpo di docenti di riferimento pari a 11 unità, di cui 5 nel ruolo di professore ordinario, 5 professori associati e 1 ricercatore.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del CdS, la programmazione di interventi di miglioramento, come pure la definizione degli obiettivi strategici per la didattica del Corso di studi, è demandata al gruppo di Assicurazione della Qualità (AQ), composto dal Coordinatore e da tre docenti referenti del CdS.

L'attività di tutoraggio si distingue: 1. in un'attività di orientamento in entrata, realizzata dal Coordinatore e dai membri del gruppo AQ, che organizzano su richiesta incontri individuali con lo studente/studentessa, svolti durante tutto l'A.A. e programmati in un apposito calendario pubblicato nella pagina web del CdS; 2. in un'attività di tutoraggio in itinere svolta durante tutto l'anno da 2 docenti all'uopo delegati.

Con riguardo, all'attività di stage/tirocini, il CdS è organizzato con un referente per le attività di verbalizzazione e con un team per l'indirizzo degli studenti nelle scelte da effettuare.

Inoltre, il CdS si doterà di un docente referente per il double degree con l'INALCO, al fine di offrire agli studenti incoming ed in uscita il supporto necessario nelle attività di verifica della congruenza del piano di studi da svolgere nella sede in convenzione.

4. Monitoraggio del CdS

4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il sistema di gestione della qualità del CdS è articolato in una serie di organismi.

Ad un primo livello si trova il gruppo di Assicurazione Qualità (AQ) composto dal Coordinatore del CdS e da tre docenti referenti. Attualmente il gruppo AQ è sprovvisto del rappresentante degli studenti poiché nelle ultime elezioni non ci sono state proposte di candidatura, ma è fortemente sentita l'esigenza di tale figura come più volte ribadito nei consigli del CdS (verbale CdS del 25/10/2024).

Nel processo di revisione dell'offerta formativa il gruppo AQ si è raccordato:

- con i docenti di riferimento per ciascuna area disciplinare, che sono stati incontrati più volte, anche singolarmente, per raccogliere le diverse istanze del gruppo disciplinare di appartenenza;
- con i docenti referenti del CdS, incontrati nella presentazione della proposta di revisione (verbale AQ del 7/10/2024),
- con i docenti che hanno incarichi didattici all'interno del CdS, incontrati in una fase preliminare dell'intero processo (verbale AQ 14/11/2022);
- con gli studenti iscritti al Corso di studi che vengono annualmente incontrati per raccogliere suggerimenti e giudizi su eventualità criticità riscontrate nell'organizzazione dell'offerta didattica (verbale AQ del 20/10/2022 e del 18/05/2023);
- con i docenti afferenti al Consiglio del corso di studi che al termine del processo di revisione hanno approvato la proposta della nuova offerta formativa (verbale del Consiglio del 25/10/2024).

Ad un livello superiore il gruppo AQ si è raccordato con:

- il Collegio di area didattica, nel quale si è presentata e discussa la nuova offerta formativa del CdS, incontro avvenuto il 12/11/2014.
- il Comitato d'Indirizzo incontrato due volte nel corso del processo di revisione (verbale AQ 27/10/2023; verbale AQ 3/12/2024).

4.2 Interventi di revisione dei percorsi formativi

In sintesi, il processo di revisione è stato ispirato dagli obiettivi di Ateneo per la didattica, previsti nel piano strategico 21/23. In particolare, il CdS si è posto i seguenti obiettivi:

- a. ridurre le discipline condivise tra i CdS e razionalizzare gli impianti formativi;
- b. rafforzare le competenze professionalizzanti acquisite all'interno del percorso di studio;
- c. potenziare l'internazionalizzazione, sia attraverso l'inserimento di discipline impartite in lingua inglese sia attraverso le convenzioni di double degree.

Il processo ha coinvolto, oltre al gruppo AQ, diversi stakeholder interni al CdS (docenti referenti delle aree scientifiche, docenti referenti del CdS, docenti con insegnamenti nel CdS, studenti) ed docenti e stakeholder esterni, in qualità di membri del Collegio d'area e del Comitato d'indirizzo.

La revisione dell'offerta formativa si sostanzia nella definizione di tre curricula che si caratterizzano per una forte differenziazione dei piani di studio che puntano a rispondere a

diversi obiettivi formativi: il curriculum Scenari Globali e Carriere internazionali si prefigge di formare analisti dei sistemi politici e sociali in un contesto internazionale in grado di comprenderne ed interpretarne le dinamiche, anche attraverso l'utilizzo di metodologie quantitative e qualitative; il curriculum Diritto, Economia per le Relazioni Internazionali si prefigge di formare figure professionali competenti prevalentemente su tematiche di natura economica e giuridica, a carattere internazionale; il curriculum Comunicazione, Politica e Relazioni Internazionali si prefigge di formare figure professionali competenti sulle dinamiche evolutive dei sistemi politici e sociali sul piano internazionale, in grado di analizzarle, interpretarle e saperle comunicare.